



ISTITUTO SUPERIORE "GENTILESCHI"
Via Nuova Agnano 30 – 80125 Napoli

PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016/2019 con integrazioni 2018/2019



*approvato con delibera n. 23 del Collegio Docenti del 27 novembre 2018 e con
delibera n. 6 del Consiglio di Istituto del 3 dicembre 2018*

Istituto Superiore Gentileschi
Via Nuova Agnano, 30 80125 Napoli
081/7624019 mail: nais068006@istruzione.it
CF. 80023960638 P.IVA: 80023960638



V. Struttura organizzativa e gestionale	Organigramma e Funzionigramma Collaboratori del Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Team digitale Coordinatori Dipartimenti Risorse, strutture e servizi Accordi di rete	18
--	---	----

VI. Azioni, progetti e processi

34

1. Orientamento e accoglienza
2. Modalità di programmazione delle attività didattiche
3. Modalità di verifica e valutazione
4. Interventi di recupero
5. Crediti scolastici e formativi
6. Inclusione e integrazione
7. Tempo scuola
8. Attività di alternanza scuola-lavoro
9. Tecnologie digitali per potenziare gli ambienti di apprendimento
10. Ampliamento dell'offerta formativa
11. Programmazione delle attività formative rivolte al personale



INTRODUZIONE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, in particolare ai sensi dell'art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17. E' stato elaborato dal Collegio Docenti con delibera del 20/01/2016 sulla scorta dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico emanato il 14/01/2016 e approvato dal consiglio d'istituto con delibera del 09/03/2016. La revisione per l'anno scolastico 2016/17 è stata approvata con delibera del verbale n. 13 dell'1/12/2016. La revisione relativa all'anno scolastico 2017/18 è stata approvata con delibera del 25 ottobre 2017.

L'integrazione per l'anno scolastico 2018/19 è stata approvata con delibera n. 23 del del Collegio docenti del 27 novembre 2018

Il PTOF è il documento d'identità della scuola che esprime le proprie scelte, tenendo conto dei bisogni dell'utenza in un contesto socio-culturale che, pur in continua evoluzione, non sempre offre gli stimoli formativi atti a consentire alle nuove generazioni una partecipazione attiva e propositiva. Il documento, in sostanza, rappresenta l'identità culturale delle istituzioni scolastiche ed "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art.1, comma 14, L.107/15). Si tratta, dunque, di uno strumento che vincola la scuola a rendere pubblici la propria offerta e il proprio operato. Così inteso il PTOF è un patto formativo fra l'istituzione ed i cittadini e, in quanto tale, mette in comunicazione il Dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA, i genitori e gli Enti pubblici, obbligandoli all'osservanza di diritti e doveri.

Il PTOF in sintesi:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa
- Promuove finalità e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata

Nella stesura del PTOF si è tenuto conto dei riferimenti normativi di seguito elencati, dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, dei risultati ottenuti dal rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), delle esigenze del contesto territoriale, delle consultazioni all'interno degli Organi



Collegiali; in particolare trovano qui espressione le proposte avanzate da operatori scolastici e rappresentanti del territorio. Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Riferimenti normativi

- Testo Unico sull'Istruzione: D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994.
- Arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa: L. n. 440 del 18 dicembre 1997; D.Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017.
- Autonomia scolastica: L. 59 del 15 marzo 1997, art. 21; DPR n. 275 dell'8 marzo 1999; D. l. n. 44 del 1° febbraio 2001.
- Norme relative al Pubblico impiego: D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; L. 15 del 4 marzo 2009; D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009; DD.LLggs. nn. 74 e 75 del 25 maggio 2017.
- Accessibilità e trasparenza: L. n. 241 del 7 agosto 1990; L. n. 190 del 6 novembre 2012; L. n. 33 del 14 marzo 2013; D.Lgs. 97 del 25 maggio 2016.
- Leggi di riforma della scuola: L. n. 53 del 28 marzo 2003; D.Lgs. 59 del 19 febbraio 2004; L. 133 del 6 agosto 2008; L. 169 del 30 ottobre 2008; L. n. 107 del 15 luglio 2015, D.L. n. 60 del 13 aprile 2017- Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
- Sicurezza dei dati personali e *privacy*: D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003; D.Lgs. 101 del 10 agosto 2018.
- Obbligo scolastico: DM n. 139 del 22 agosto 2007.
- Valutazione: DPR n. 122 del 22 giugno 2009; D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 107.
- Studentesse e studenti, diritto allo studio: DPR n. 249 del 24 giugno 1998; DPR n. 235 del 21 novembre 2007; D.Lgs. n. 262 del 29 dicembre 2007; D.Lgs. n. 63 del 13 aprile 2017.
- Inclusione e integrazione: L. n. 104 del 5 febbraio 1992; Nota min. del 4 agosto 2009; L. n. 170 dell'8 ottobre 2010; Dir. min. del 27 dicembre 2012; CM n. 8 del 6 marzo 2013; D.Lgs. 66 del 13 aprile 2017.
- CCNL Istruzione e ricerca 2016-2019 del 19 aprile 2018; CCNL istruzione e ricerca 2006-2009 del 29 novembre 2007.

Consultazione

Il PTOF è disponibile: agli atti; sul sito internet dell'Istituto; sul portale "Scuola in chiaro"; all'albo dell'Istituto; in formato cartaceo presso la segreteria.



I. LA STORIA E IL CONTESTO

1. Cenni storici sul “Gentileschi”

L’Istituto Superiore *Artemisia Gentileschi* nacque inizialmente come succursale dell’Istituto Magistrale Statale “*Margherita di Savoia*”, con sede in Via Terracina 429. Dal 1° ottobre 1973 l’istituto diventò autonomo col nome di *VI Istituto Magistrale*. Negli anni successivi l’istituto si sviluppò tanto da dover ricorrere ai doppi turni e a dislocarsi in una succursale fuori quartiere precisamente alla Riviera di Chiaia.

Nel 1982 si incominciò a intravedere la possibilità di una sede adeguata; solo nell’ottobre del 1986 furono consegnati però i locali al VI Istituto Magistrale. La vera svolta dell’Istituto avvenne, dal punto di vista didattico-culturale, nel 1988, con due maxi sperimentazioni autonome: una a indirizzo linguistico, l’altra ad indirizzo socio-psicopedagogico. La prima iniziò nel 1989, sostituita poi dal piano ministeriale Brocca nel 1993; la seconda nell’anno 1995 con la sperimentazione Brocca ad indirizzo socio psico-pedagogico.

Il nome “*Artemisia Gentileschi*” fu scelto dal Collegio dei Docenti del 9 febbraio 1999, confermato dal Consiglio di Istituto nel marzo 1999 ed approvato definitivamente dall’allora Provveditorato agli Studi di Napoli (Prot. 34473 del 3 Novembre 1999).

Nel 2009 è stato attivato un nuovo corso di studi, il Liceo Classico, per cui la scuola ha assunto il nome di “Istituto Superiore Gentileschi”.

Nel 2011, con la riforma dei Licei, è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane che progressivamente ha sostituito il Liceo socio-psico-pedagogico; dal 2011 si è affiancata anche l’opzione economico-sociale.

2. Il contesto territoriale e l’utenza

La platea scolastica del nostro Istituto è costituita per lo più da alunni provenienti dai quartieri di Pianura, Soccavo, Agnano, Bagnoli, Fuorigrotta e dai comuni di Pozzuoli, Bacoli, Baia e Quarto. Tali aree sono accomunate dalla presenza di diverse realtà e soggetti collettivi, politici e culturali, particolarmente attivi su articolati

centri sociali di incontro e aggregazione in costante dialogo con le istituzioni locali e con altre realtà cittadine; tale vivacità risulta cruciale e preziosa, non solo in risposta alla congiuntura post-moderna che vede l’implosione delle istituzioni e lo sgretolarsi di riferimenti e prassi generazionali, ma anche come fucina di ristrutturazione identitaria in un territorio che ha dovuto scontare prima gli esiti d’una industrializzazione selvaggia che ne ha devastato l’ambiente e il paesaggio, poi una penosa fase di precarizzazione economica e di svuotamento identitario, mentre oggi paga l’attuale fase di stallo sulla riqualificazione e riconversione dovuta al conflitto in



atto fra istituzioni locali e nazionali. Gli alunni appartengono, per la maggior parte, a famiglie di livello socio-culturale medio, inurbate in un'area densamente popolata, che ha subito negli ultimi anni sconvolgimenti dovuti alla riorganizzazione economica della zona. Una pur sommaria analisi del contesto socio-culturale rileva, in conclusione, che l'Istituto insiste su un contesto socio-culturale non omogeneo e non coeso in cui appare forte la delega di fatto, da una parte significativa delle famiglie, relativa all'educazione e alla formazione dei giovani.

E' contemporaneamente cresciuta infatti l'attenzione per la formazione superiore e universitaria, insieme alla visione della scuola come strumento di promozione sociale, culturale ed economica, in considerazione anche della generale e diffusa crisi che ha colpito pesantemente pure il bacino territoriale di riferimento del nostro Istituto. Anche il mondo produttivo locale ha cominciato a riconoscere con sempre maggiore chiarezza l'opportunità di formare figure professionali in grado di auto-promuoversi ed in possesso di ampie competenze di base, in grado soprattutto di possedere con sicurezza gli strumenti necessari per apprendere e riqualificarsi lungo tutto l'arco della carriera professionale. Sulla base di tutte

queste considerazioni, i bisogni che emergono con maggiore chiarezza sono, dunque, non soltanto di una specifica formazione professionale e culturale, ma anche di più ampie opportunità formative ed educative, di percorsi di orientamento, di crescita nel possesso di conoscenze e competenze chiave e di cittadinanza, di competenze digitali, di momenti di incontro e di socializzazione che possano offrire gli strumenti indispensabili per dare risposte agli interrogativi, alle incertezze e alle speranze del mondo giovanile, alle prese con una società sempre più liquida e complessa, con difficoltà di inserimento stabile e positivo nel mondo del lavoro.

In tale realtà l'attività scolastica, in fase progettuale e programmatica, svolge un ruolo molto importante, promuovendo momenti di aggregazione e spunti di riflessione per una corretta crescita psico-fisica.

L'istituzione scolastica dunque non si limita alla sola cura delle conoscenze nella trasmissione di contenuti, ma tende a una evoluzione armonica della personalità, tenendo presente che la crescita umana e civile di un individuo passa attraverso tre momenti di sviluppo:

- a) l'educazione tesa alla formazione di atteggiamenti e comportamenti, consapevolezza e spirito critico;
- b) l'istruzione mirata alla costruzione di conoscenze e abilità;
- c) la formazione finalizzata allo sviluppo di competenze.

II. FINALITA' GENERALI

L'Istituto Superiore "Gentileschi" considera finalità generali del proprio operare i principi di cui agli artt. 3, 4, 33, 34 della Costituzione Italiana così come contenuti negli atti normativi fondanti quali DPR 275/99, DPR 87-88-89 del 2010 e relative linee guida ed indicazioni nazionali, della legge



107/2015 ed attualizzati ed interpretati nelle scelte autonome dell'identità di questa istituzione scolastica: a) *Uguaglianza*;

b) *Accoglienza, integrazione, inclusività, partecipazione*;

c) *Libertà di scelta educativa, obbligo scolastico e diritto-dovere di istruzione e formazione*;

d) *Partecipazione, trasparenza, equità, imparzialità e regolarità*;

e) *Libertà di insegnamento e pluralismo*;

A tale scopo si intende:

- **Assicurare pari opportunità formative**, includendo gli studenti senza discriminazioni (razza, età, sesso, religione, nazionalità, condizioni socio - economiche, condizioni fisiche, condizioni socio-culturali), mirando alla valorizzazione ed alla crescita del capitale umano;
- **Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo**, in grado di valorizzare le diversità e di personalizzare i percorsi formativi mirando al successo degli studenti con bisogni educativi speciali;
- **Promuovere la partecipazione di genitori e studenti alla vita della scuola**, riconoscendo i loro organismi di rappresentanza, progettando e conducendo insieme attività formative e culturali, creando spazi permanenti di confronto e proposte, favorendo informazione e comunicazione;
- **Garantire la libertà di insegnamento**, da interpretare come libertà di scelta metodologica e di pensiero che si inserisce nella linea educativa e didattica dell'Istituto individuata nel Piano triennale dell'Offerta formativa, declinata dai vari organi collegiali e sempre ispirata ad una logica di azione didattica e pedagogica del team dei docenti;
- **Garantire una valutazione equa, trasparente e tempestiva**, sempre rispettosa della dignità della persona studente ed orientata a stimolare la crescita degli apprendimenti;
- **Potenziare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione** in un'ottica di costante tensione verso il miglioramento e di responsabilizzazione di fronte alla comunità a cui si rende conto; secondo un modello personalizzato, riferito all'istituto, e non standardizzato. Essa si basa soprattutto sul più ampio coinvolgimento e ascolto delle voci interne. Tale autovalutazione ha per fine primario il miglioramento e quindi l'individuazione delle aree di debolezza; naturalmente ha anche come fine l'evidenziazione delle aree di forza, per preservarle e trarne il massimo profitto. Non può avere invece come fine la "misura" quantitativa di un livello di qualità, fine che invece è proprio delle valutazioni esterne finalizzate ai premi o comunque condotte con la stessa metodologia dei premi.



- **Aiutare lo studente ad acquisire progressivamente coscienza dei propri diritti e doveri e a sviluppare strumenti di cittadinanza attiva**, incoraggiando spirito critico, autonomia, creatività, motivazione all'apprendimento;
- **Potenziare la capacità progettuale e decisionale dello studente**, valorizzando la dimensione orientativa dell'azione didattica;
- **Fondare l'azione didattica ed educativa su un sistema di relazioni aperto cooperativo e rispettoso dei ruoli, non autoritario**, in cui sia sempre al centro la persona studente;
- **Promuovere il senso etico del lavoro**, come valore attivo, come impegno per raggiungere gli obiettivi, come realizzazione della propria personalità e come servizio per gli altri.



III. DIREZIONE STRATEGICA DI SVILUPPO

1. Missione

L'Istituto Gentileschi si propone di educare, formare ed istruire i giovani nel rispetto delle loro propensioni individuali, dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, puntando alla stratificazione di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio, ma sempre in un'ottica di flessibilità, dinamismo, progettualità, internazionalizzazione e dimensione europea. L'Istituto vuole diventare un punto di riferimento per il territorio, una risorsa che coinvolga tutte le forze e le risorse presenti, che agisca in rete, adattandosi flessibilmente alle esigenze e valorizzando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie, nel rispetto dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo.

2. Obiettivi prioritari di sviluppo

L'analisi condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola conducono all'individuazione delle seguenti linee strategiche di fondo e di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni dell'Istituto Superiore Gentileschi dovranno ispirarsi.

- 1) Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per conoscenze e competenze e verso la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione.
- 2) Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.
- 3) Rafforzare il rapporto con territorio, lavoro ed impresa per un curriculum di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale, per una progettualità di alternanza scuola-lavoro saldamente incardinata nel curriculum e centrata sulla persona studente, per accogliere istanze esterne, che realizzino la centralità della scuola come luogo vero di riferimento del territorio e laboratorio di progetti ed innovazione.
- 4) Potenziare le competenze linguistiche, con prioritario riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, internazionalizzando l'ambiente di apprendimento e agendo in una dimensione di apertura all'incontro con altre culture, potenziando la metodologia CLIL.



- 5) Sviluppare competenze culturali e pratiche nella musica, nell'arte, nel cinema, nella fotografia, nei nuovi ambiti multimediali, anche con il coinvolgimento dei musei e degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 6) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, della solidarietà, della cura dei beni comuni - per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale.
- 7) Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita.
- 8) Potenziare e approfondire le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, nonché l'educazione all'auto-imprenditorialità.
- 9) Potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche.
- 10) Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa.
- 11) Abbattere insuccesso e dispersione, dando priorità all'esigenza di rispettare tempi e ritmi di apprendimento ed esigenze di allievi e relative famiglie, nei limiti indicati nel Rapporto di autovalutazione ed al contempo mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali. Contrastare ogni eventuale forma di discriminazione; potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati e il supporto di servizi socio-sanitari.
- 12) Favorire l'apertura pomeridiana della scuola per attività extracurricolari e curricolari di potenziamento e ridurre il numero di alunni per classe
- 13) Individuare sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni; definire sistemi di orientamento e ri-orientamento.

3. Rapporto di autovalutazione (RAV) ed azioni conseguenti

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto Gentileschi ha avviato, come tutte le scuole italiane, il processo di autovalutazione cercando di analizzare tutto il vissuto e gli esiti recenti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione), ricorrendo anche alla rilevazione di dati relativi alla



soddisfazione/percezione di tutte le componenti scolastiche rispetto alle aree fondamentali del funzionamento e degli esiti della scuola.

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati traguardi da conseguire ed obiettivi di processo e priorità strategiche.

Tale analisi ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di azioni ed obiettivi, costituiscono il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione e l'implementazione di questo Piano triennale dell'offerta formativa, la cui

principale caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante. Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

Per poter implementare la cultura della valutazione nel nostro Istituto e per fare di ciò un punto di forza per il futuro, sono previste le seguenti azioni nel prossimo triennio:

- *I singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari nella loro programmazione e progettazione dovranno elaborare un sistema chiaro ed essenziale di indicatori (espressi in forma leggibile e concreta) che consenta verifica e valutazione.*
- *Gli esiti della valutazione delle azioni progettuali saranno il fondamento della nuova progettazione.*
- *Verranno individuati indicatori oggettivi e di rilievo statistico da affiancare a quelli desunti dai dati MIUR di Scuola in Chiaro, seguendo le aree presenti nel Rapporto di Autovalutazione, per esprimere e descrivere azioni, sia sul piano degli esiti che degli aspetti di processo, che possano aiutare nell'analisi dell'Istituto.*
- *Ogni anno verrà sottoposto, in forma anonima, a tutte le componenti scolastiche un questionario strutturato per acquisire il dato quantitativo di soddisfazione rispetto a ruoli ed aspetti essenziali della scuola.*
- *Verranno create banche dati per rilevare gli esiti formativi post diploma ed universitari dei nostri ex diplomati.*
- *Gli esiti di profitto verranno elaborati secondo criteri oggettivi al fine di garantire leggibilità e comparabilità.*

Nel piano triennale dell'offerta formativa, tutte le aree di azione didattica e di organizzazione della didattica e dei progetti faranno riferimento alla visione strategica d'Istituto ed agli obiettivi di processo, nella convinzione che solo una programmazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e permettere di raggiungere i traguardi di



formazione che l'Istituto si è posto. Tutte le attività ed i progetti previsti faranno quindi riferimento alle evidenze del RAV e saranno sempre diretti a generare crescita formativa.

Priorità e traguardi individuati dal RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze di base relative agli assi disciplinari Abbassamento del livello di varianza tra le classi	Innalzamento delle competenze per una migliore collocazione lavorativa e/o prosecuzione degli studi universitari Innalzamento delle votazioni finali conseguite agli Esami di Stato
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Allineamento con la media regionale	Innalzamento, al termine della classe seconda, degli esiti delle prove
Competenze-chiave europee	Innalzamento dei livelli di competenza sociale e civica attraverso lo sviluppo di tematiche trasversali ai curricula disciplinari	Maggiore consapevolezza civica e partecipazione alla vita della comunità scolastica
Risultati a distanza	Sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'autoimprenditorialità stimolando la creatività	Inserimento nel mondo universitario e/o nel mondo del lavoro



IV. CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto è articolato in quattro indirizzi di studio: Liceo Linguistico, Liceo Delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale, Liceo Classico.

1. Liceo Linguistico

Durata: 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale Linguistica consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea;

Professionalizzazione e specializzazione nei corsi post-secondari quali:

- Esperto in comunicazione massmediali;
- Interprete e traduttore;
- Operatore linguistico-aziendale;
- Operatore linguistico-turistico.

I prerequisiti necessari per accedere ai corsi post-secondari dell'area della comunicazione sono proprio quelli forniti dal Liceo Linguistico:

Competenza nell'uso della comunicazione;

Conoscenza linguistica dell'area europea;

Preparazione ampia e sostenuta da adeguato orientamento

Umanistico, Storico- Artistico, Filosofico-Scientifico.

Quadro Orario del Liceo Linguistico

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2



Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* 33 ore annuali di conversazione con docente madrelingua					
** con informatica al primo biennio					

2. Liceo delle Scienze Umane

Durata: 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale SU consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea;

Professionalizzazione e Specializzazione dei corsi Post-Secondari quali:

- Operatore Socio-Pedagogico nell'ambito della prevenzione
- Operatore nel campo del no-profit, delle cooperative e delle associazioni in ambito sociale e assistenziale
- Animatore culturale
- Operatore sociale

I prerequisiti necessari per accedere ai corsi post-secondari dell'area socioeducativa sono quelli propri del Liceo delle Scienze umane

Particolare acquisizione di capacità metacognitive;

Conoscenze e competenze nella comunicazione;

Conoscenze e competenze nell'analisi e nell'intervento su fenomeni sociali;

Conoscenze e competenze in ambito formativo

Quadro Orario del Liceo delle Scienze Umane

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto e economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-



Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* con informatica al primo biennio					

3. Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale

Durata: 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale LES consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea;

Professionalizzazione e Specializzazione dei corsi Post-Secondari quali:

- Operatore Socio-Pedagogico nell'ambito della prevenzione
- Operatore nel campo del no-profit, delle cooperative e delle associazioni in ambito sociale e assistenziale
- Animatore culturale
- Operatore sociale

I prerequisiti necessari per accedere ai corsi post-secondari dell'aria socioeconomica sono quelli propri del Liceo economico-sociale:

Competenze in ambito comunicativo;

Competenze in ambito socio-economico;

Competenze metodologiche per la ricerca sociale.

Quadro orario Liceo Scienze umane con opzione economico sociale

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3



Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto e economia	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* con informatica al primo biennio					

4. Liceo Classico

Durata 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale Classica consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea;

Particolare acquisizione di capacità metodologico.

Specializzazione di competenza nei corsi post-secondari

Competenze di cultura classica spendibili all'estero in attività lavorative di qualsiasi genere.

Quadro orario del Liceo classico

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2

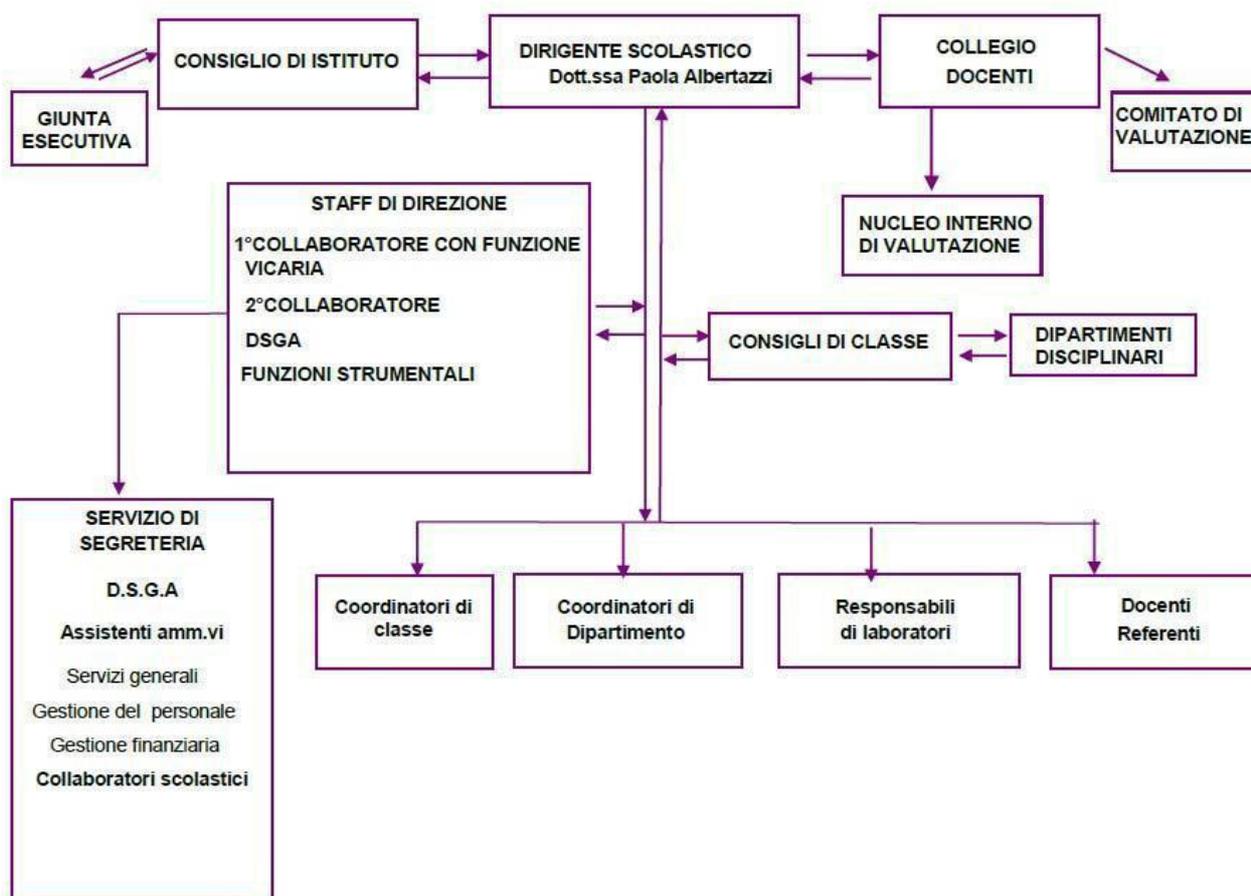


Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
* con informatica al primo biennio					



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

ORGANIGRAMMA I.S. GENTILESCHI



FUNZIONIGRAMMA

La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto Gentileschi sono stati generati nel tempo dalla complessa lettura dei bisogni di funzionamento della scuola, condivisi e partecipati all'interno degli organi collegiali. E' stata così costruita progressivamente un assetto organizzativo fondato sull'individuazione di alcune funzioni che risultano essenziali allo svolgimento di compiti di coordinamento, progettazione, implementazione, comunicazione e condivisione.



ISTITUTO SUPERIORE "GENTILESCHI"
Via Nuova Agnano 30 – 80125 Napoli

FUNZIONIGRAMMA

Anno scolastico 2018/2019

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Albertazzi

Il Dirigente Scolastico è promotore e garante delle attività dell'istituto, è il responsabile della scuola, la organizza e la controlla. Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A lui spetta la rappresentanza dell'istituto e, tra l'altro, cura la convocazione delle riunioni degli organi collegiali; è garante dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto; procede alla formazione delle classi, alla formulazione dell'orario delle lezioni; tiene i rapporti con gli Enti locali e l'amministrazione scolastica centrale; indice le elezioni dei rappresentanti di tutte le componenti negli organi collegiali; coordina il funzionamento degli uffici di segreteria; vigila sull'adempimento dei doveri degli insegnanti; ha la rappresentanza legale in materia amministrativa/contabile.



CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il **Consiglio di istituto** esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Esso è costituito dai seguenti membri:

Dirigente scolastico	Albertazzi Paola
Rappresentanti dei genitori	Alessia Amato Barbara Apicella Elisabetta Casola Fabio Squillace
Rappresentanti degli studenti	Davide Baldes Giovanni Fierro Sabrina Troncione Alessio Giuseppe Varola
Rappresentanti dei docenti	Gabriella De Rosa Dario Di Francia Rossella Di Pesa Aristide Donadio Caterina Fiorentino Paola Franco Enza Miele Antonio Parisi
Rappresentanti degli ATA	Umberto Pini

GIUNTA ESECUTIVA

Il **C.d.I.**, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, interviene su tutto quanto concerne l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola. I lavori del C.d.I. sono predisposti dalla Giunta esecutiva, che è composta dai seguenti membri:

COMPONENTE	NOMINATIVI
Dirigente scolastico	Paola Albertazzi
DSGA	Salvatore della Monaco
Rappresentanti dei genitori	Elisabetta Casola



Rappresentante degli studenti	Alessio Giuseppe Varola
Rappresentante dei docenti	Gabriella De Rosa
Rappresentante degli ATA	Umberto Pini

STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff di dirigenza per l'anno scolastico 2018/2019 è composto dai docenti di seguito indicati con compiti e funzioni riferibili alla *funzione dirigenziale*, in caso di assenza e/o impedimento del dirigente scolastico, con piena autonomia e responsabilità, secondo la relativa sfera di competenza:

DOCENTE	COMPITI E FUNZIONI
COLLABORATORE VICARIO Prof.ssa Rossella Di Pesa	<p>Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali e curando i rapporti con l'esterno.</p> <p>Garantisce la presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p> <p>Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il secondo collaboratore;</p> <p>Collabora nella predisposizione degli avvisi e delle circolari; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative alla sicurezza e alla tutela della privacy;</p> <p>Si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli alunni; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;</p> <p>Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</p>



	<p>Si relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</p> <p>Vigila sul rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto da parte di tutte le componenti scolastiche;</p> <p>Si occupa della sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili;</p> <p>Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;</p> <p>Si occupa delle modifiche e del riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico;</p> <p>Vigila e controlla il regolare svolgimento delle assemblee studentesche d'Istituto;</p> <p>Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;</p> <p>Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, Enti e Associazioni;</p>
<p>SECONDO COLLABORATORE</p> <p>Prof.ssa Gabriella Pinfildi</p>	<p>garantisce la presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede e riferisce al dirigente sul suo andamento.</p> <p>Si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli alunni;</p> <p>Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;</p> <p>Redige l'orario delle lezioni;</p> <p>Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali;</p> <p>Si relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</p> <p>Vigila sul rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto da parte di tutte le componenti scolastiche;</p> <p>Si occupa della sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili;</p>



Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
Si occupa delle modifiche e del riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico;

Vigila e controlla il regolare svolgimento delle assemblee studentesche d'Istituto;

Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;

Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Collabora alle attività di orientamento;

Segue le iscrizioni degli alunni;

Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche;

Collabora alla vigilanza e al controllo della disciplina;
Coordina l'uso delle aule e dei laboratori; Controlla i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.



FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

DOCENTE	COMPITI E FUNZIONI
<p data-bbox="165 600 448 880">AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE</p> <p data-bbox="165 1003 437 1171">Prof.ssa Maria De Simone Prof.ssa Rosanna Del Vecchio</p>	<p data-bbox="528 562 1385 674">Progettare la revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale secondo gli indirizzi definiti dal dirigente scolastico e le proposte degli organi competenti;</p> <p data-bbox="528 685 1394 752">Predisporre il piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione da effettuare sulla scorta delle decisioni collegiali;</p> <p data-bbox="528 763 1257 831">Curare i rapporti con gli Enti pubblici e i soggetti esterni all'istituzione scolastica;</p> <p data-bbox="528 842 1401 920">Monitorare le scelte universitarie (con i relativi esiti) degli studenti che hanno superato gli Esami di Stato;</p> <p data-bbox="528 931 1342 965">Coordinare le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p data-bbox="528 976 1390 1043">Predisporre forme di sensibilizzazione e di informazione sulle iniziative della scuola con l'organizzazione di attività di diffusione;</p> <p data-bbox="528 1055 1114 1088">Raccordarsi con le altre funzioni strumentali;</p> <p data-bbox="528 1099 1417 1178">Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;</p> <p data-bbox="528 1189 1414 1256">Collaborare con il dirigente scolastico per la realizzazione di tutte le iniziative di carattere organizzativo e didattico da assumere;</p> <p data-bbox="528 1267 1422 1379">Presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.</p>



AREA 2
COORDINAMENTO
DEI PERCORSI DI
ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO

Prof.ssa Francesca
Colella
prof.ssa Maria Forte

Elabora e coordina la realizzazione di progetti d'alternanza scuola-lavoro e di stage formativi, curando i rapporti con il mondo del lavoro, con enti locali e privati.

Prende contatto con Enti e strutture esterne

Coordina i progetti con finanziamento esterno alla scuola, curando tutti i rapporti con gli enti esterni, le agenzie formative e i possibili enti finanziatori.

Organizza con la Funzione strumentale di sostegno agli alunni, la realizzazione d'attività d'orientamento in uscita specifici per il mondo del lavoro.

Organizza l'indagine sugli studenti diplomati.

Organizza la partecipazione a concorsi e manifestazioni nazionali, internazionali e locali.



**AREA 3
INCLUSIONE,
INTEGRAZIONE E
DISAGIO
GIOVANILE**

**Prof.ssa Amelia Iovine
Prof.ssa Maria Musella
Prof. Bruno Pica**

Cura l'ingresso degli alunni neoiscritti con BES
Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO
Raccoglie la documentazione e le buone pratiche sperimentate
Cura i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici
Predispone la modulistica per la redazione dei PEI/PDP Predispone gli ausili e il materiale didattico per gli alunni d.a. Monitora le situazioni di disagio giovanile individuate dal C.d.C. e predispone, in accordo con la famiglia, i docenti e il D.S., le strategie più idonee per contrastare la dispersione scolastica
Monitora eventuali progetti, quali lo sportello di ascolto
Verifica periodicamente gli interventi di integrazione.



**AREA 4
COORDINAMENTO
DELLA
COMUNICAZIONE
INTERNA/ESTERNA
, REGISTRO
ELETTRONICO
E GESTIONE
DEL SITO WEB.**

**Prof. Mario Del Franco
Prof. Antonio Parisi**

Aggiornamento del sito web della scuola con notizie e comunicazioni relative alle attività dell'Istituto.
 Pubblicazione di materiali d'uso corrente (circolari, modulistica per uso interno/esterno, documenti vari).
 Pubblicazione di lavori realizzati dagli allievi, materiali relativi a progetti in corso etc.
 Ricognizione della documentazione, sua valutazione e aggiornamenti di pagine e contenuti didattici e non.
 Ricognizione di iniziative/progetti/bandi, promosse da Enti e Istituzioni, divulgazione, progettazione e procedure per eventuale adesione. Ottimizzare il materiale di diversa natura da pubblicare sul sito della scuola o destinato alla partecipazione di progetti.
 Creazione, controllo e autorizzazione delle registrazioni alle aree riservate del sito.
 Raccolta e archiviazione di materiali didattici in formato digitale.
 Consulenze per l'acquisto di software e hardware.

COORDINATORI DI CLASSE

CLASSE	DOCENTE	COMPITI
1AL	Prof.ssa Di Pesa	provvedono alla rilevazione delle assenze frequenti e/o prolungate e dei ritardi e alla convocazione delle famiglie per la comunicazione di rito; presiedono i consigli di classe in assenza del Dirigente; curano la tenuta del registro di classe ed informare l'ufficio di Presidenza su tutto quanto in esso vi venga annotato di rilevante da parte dei docenti; rappresentano i docenti del Consiglio di classe nei rapporti collegiali con le famiglie; curano la raccolta delle autorizzazioni per partecipazione degli alunni ad attività parascolastiche e/o extrascolastiche e coordina le stesse;
2AL	Indrizzi	
3AL	De Simone	
4AL	Prof. Sasso	
5AL	Prof.ssa Fiorentino	
1BL	Prof.ssa Russo de Cerame	
2BL	Prof.ssa Nunziata	
3BL	Prof. Di Finizio	
4BL	Prof.ssa Sorice	
5BL	Prof.ssa Forte	



1CL	Prof.ssa Quintavalle	provvedono alla consegna e alla raccolta delle
3CL	Prof.ssa Miele	comunicazione alle famiglie;
4CL	Prof.ssa Aracri	raccolgono, in tempo utile, tutto il materiale
5CL	Prof. De Martino	necessario per procedere agli scrutini quadrimestrali e
5DL	Prof. Alessandrino	finali e provvedere alla digitazione a sistema del
5EL	Prof. Chiarolanza	prospetto delle proposte di voto;
1ASU	Prof.ssa Ammendola	provvedono alla compilazione dei verbali del C.d.C. e
2ASU	Prof. Apuzzo	all'aggiornamento della documentazione relativa ai
3ASU	Prof.ssa Scognamiglio	lavori del stesso (statini dei voti, certificazioni attività ,
4ASU	Prof.ssa Franco	certificazioni mediche, etc.);
5ASU	Prof. De Roma	solo per le classi del quinto anno coordinano lo
3BSU	Prof. Donadio	svolgimento delle simulazioni della III prova d'esame e
4BSU	Prof.ssa Manti	la redazione del Documento del 15 Maggio
1CSE	Prof.ssa Piccirillo	
2CSE	Prof.ssa Colella	
3CSE	Prof. Ssa Chirico	
4CSE	a Coppola	
5CSE	Prof.ssa Del Vecchio	
5DSE	Prof.ssa Pinfildi	
1AC	Prof.ssa Accinni	
2AC	rof. Parisi	
3AC	Prof.ssa Salvatore	
4AC	Prof.ssa Casola	
5AC	Prof.ssa Keller	
1BC	Prof. Del Franco	



COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTI GRUPPI DI LAVORO PER ATTI DISCIPLINARI CULTURALI	DOCENTI	COMPITI
LETTERE: ITALIANO, ITALIANO E LATINO ITALIANO.LAT.GRECO	Prof. Parisi	definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze definire i contenuti imprescindibili della materia, da scandire l'interno del curriculum definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
MATEMATICA E FISICA	Prof. Di Francia	favorire la progettazione didattica per aree disciplinari e secondo una didattica per competenze, strutturando gli esiti degli apprendimenti in conoscenze, abilità e competenze;
LINGUE STRANIERE: INGLESE FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO	Prof.ssa Keller	definire i criteri di valutazione; individuare metodologie e strategie didattiche adeguate alle diverse situazioni scegliere i materiali e gli strumenti didattici;
SCIENZE UMANE/STORIA E FILOSOFIA: FIL. E SCIEN.UMANE STORIA E FILOSOFIA STORIA DELL'ARTE DIRITTO ed ECONOMIA RELIGIONE	Prof. Pica	progettare gli interventi di recupero; progettare gli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze; scegliere i libri di testo; formulare proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.
SCIENZE MOTORIE/SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Curci	



ANIMATORE DIGITALE

DOCENTE	COMPITI E FUNZIONI
Prof.ssa Rita Mumoli	Fungere da stimolo all'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire e stimolare il coinvolgimento la comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DOCENTI	COMPITI E FUNZIONI
Proff. Alessandrino, De Simone, Fiorentino, Ammendola, Salvatore	Aggiornare il RAV e monitorarne l'esecuzione Implementare il PdM Valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che ottengono nell'ambito educativo e formativo Implementare il Piano di Formazione di scuola Partecipare agli incontri di coordinamento dello Staff di dirigenza Favorire la promozione e la partecipazione collegiale al fine di orientare e connettere i processi per la costituzione del PTOF



REFERENTI E RESPONSABILI	
	DOCENTI
Referente coordinamento Processi di Valutazione INVALSI	Proff. Colella, Musella
Referente Intercultura per studenti all'estero	Prof.ssa Hernandez
Referente Progetto di istruzione domiciliare	Prof.ssa Salvatore
Referente orientamento	Prof.ssa Casola
Referente PON e progetti europei	Prof. Chiarolanza
Responsabile biblioteca	Prof.ssa Aiello
Responsabile dell'organizzazione degli spazi laboratoriali	Proff. Sasso, Di Matteo
Responsabile del Piano dell'Inclusività	Prof.ssa Iovine Amelia
Coordinatore/i uscite didattiche e viaggi di istruzione	Proff. Sasso, Dattilo, Indrizzi, Bellomi
Docente membro del Comitato di Garanzia	Prof.ssa Meterangelis
Coordinamento dirigenziale per gli organi collegiali	Prof.ssa Fiorentino

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI	
	DOCENTI
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Proff. Aiello, Dattilo, Iacoletti, Iovine Ag, Iovine Am, Mumoli, Musella, Scotto Rinaldi.
Gruppo di lavoro per Regolamento di Istituto	Proff. Sasso Angrisani, Parisi, Alessandrino, Rinaldi
Commissione elettorale	Proff. Russo de Cerame, Scotto Rinaldi
Commissione PTOF	Proff. Ammendola, Del Franco
Comitato di valutazione	Proff. Del Vecchio, Piccirillo



6. RISORSE, STRUTTURE E SERVIZI

Le risorse esistenti all'interno dell'Istituto sotto elencate sono alla base dell'offerta formativa. La Scuola dispone di ampi spazi e viali recintati e di un ampio parcheggio per le auto; non presenta barriere architettoniche per soggetti portatori di handicap; è dotata di sistemi antincendio ed è stata costruita secondo rigorose norme antisismiche. E' raggiungibile da mezzi pubblici (Ferrovia Cumana a 50 m e autobus). Presenza di ascensore. L'Istituto è costituito da 38 aule dotate di P, LIM, e video proiettore.

La Palestra fornita di

- 1) Predisposizione per campo regolamentare di pallavolo
- 2) impianto di pallacanestro per campo regolamentare
- 3) quadro svedese, spalliere, asse di equilibrio
- 4) attrezzi vari: 2 tavoli da ping pong, tappetoni e tappetini, cavallina e cavallo, pedana elastica, palloni da pallavolo e pallacanestro, cerchi, clavette, funicelle, bastoni e go back.

Aula multimediale in rete LAN con postazione docente e 16 postazioni per un totale di 30 alunni – 2° piano

Aula Informatica in rete LAN con postazione docente e 24 postazioni a sedere – 1° piano
Aula docenti PC in rete LAN con 6 postazioni a sedere – 2° piano

Laboratorio di Scienze e Chimica - piano terra

Auditorium da 110 posti fornito di: palco teatrale, videoproiettore con schermo, 2 pianoforti, Impianto stereofonico – 1° piano

Sala professori – 2° piano

7. ACCORDI DI RETE- CONVENZIONI – PROTOCOLLI DI INTESA

ACCORDI DI RETE	SOGGETTI COINVOLTI
Associazione Temporanea di Scopo per Progetto di Educativa Territoriale	Cooperativa "Orsa Maggiore"
Accordo rete	Les
Accordo di Paternariato	I.C. 41 Console



Accordo di rete	RETE dei Licei Classici
Accordo di rete	Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti
Accordo di rete di scopo con scuole del territorio per l'individuazione del responsabile della protezione dei dati	Capofila "IC 3 RODARI - ANNECCHINO", con sede a POZZUOLI rete costituita il 23/07/2018 con prot. n° 4469/04 da: "IC 8 ORIANI - DIAZ., con sede POZZUOLI, "CIRCOLO DIDATTICO MONTE DI PROCIDA, "ISTITUTO SUP. Stat.le "PITAGORA" con sede a Pozzuoli, "ISTITUTO SUP. Stat.le GENTILESCHI, con sede Napoli, "ITIS GIORDANI STRIANO" con sede Napoli, C.F.
CONVENZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
Convenzione ASL	Biblioteca Nazionale di Napoli "Vittorio Emanuele III"
Convenzione ASL	Cooperativa "Orsa Maggiore"
Convenzione "	Sacbo
Convenzione "	Biblioteca Nazionale
Convenzione "	Ludoteca Comunale
Convenzione "	Cooperativa Orsa Maggiore
Convenzione "	Gruppo dirigenti FCA
Convenzione "	Microlab
Convenzione "	CNR
Convenzione "	Comune di Napoli (scuola "i Rondinotti")
Convenzione "	Pangea
Convenzione "	Agenzia "Tour Form"
Convenzione "	Fondazione Teatro di San Carlo
Convenzione "	RAI
PROTOCOLLI	SOGGETTI COINVOLTI
Protocollo di rete	Giovani idee per l'Europa"
Protocollo di intesa	CRUIV ASL NA1
Protocollo di intesa	I.I.S.S. NITTI



VI. AZIONI, PROGETTI E PROCESSI

1. Orientamento e accoglienza

1.1 ORIENTAMENTI IN ENTRATA

Obiettivo principale è informare il bacino d'utenza sull'offerta formativa del nostro Istituto. Per l'orientamento e l'accoglienza degli alunni delle terze classi della scuola media, che devono operare la delicata scelta del corso di studi superiori, sono previsti interventi che i docenti del "Gentileschi", previo accordi con le scuole medie, svolgeranno in vari momenti dell'anno scolastico.

Prima fase (novembre– gennaio)

Attività di informazione: incontri con alunni, docenti e genitori presso le scuole medie ed organizzazione presso l'I.S. Gentileschi di giornate di "open day" nel corso delle quali i docenti referenti per l'orientamento, insieme con docenti ed alunni dei diversi indirizzi, accolgono le famiglie, accompagnandole in un percorso di conoscenza delle strutture dell'istituto e delle attività curriculari ed extracurriculari più significative, tra le quali:

- Moduli di introduzione allo studio della psicologia, finalizzati all'acquisizione dei prerequisiti necessari per un approccio sereno al liceo delle Scienze Umane.
- Moduli di introduzione allo studio delle lingue moderne, finalizzati all'acquisizione dei prerequisiti necessari per un approccio sereno al liceo linguistico.
- Moduli di introduzione allo studio del greco antico e del latino, finalizzati all'acquisizione dei prerequisiti necessari per un approccio sereno al liceo classico.

Seconda fase (febbraio-aprile)

Invito a partecipare agli incontri di open classes, nel corso dei quali gli studenti delle scuole secondarie inferiori del territorio vengono invitati presso l'Istituto a partecipare ad alcuni incontri didattici al fianco degli studenti del primo anno del Liceo.

Terza fase (settembre)

Attività di accoglienza;

Essa prevede la stesura di un progetto didattico di accoglienza, da svolgersi in orario curricolare nel corso dei primi 5 giorni dell'anno scolastico, nel corso dei quali gli alunni sono invitati a partecipare ad una serie di attività mirate:



- visita dell'Istituto, con foto ricordo
- Somministrazione di un questionario di accoglienza
- Somministrazione di test conoscitivi: scelte di vita e auto intervista: vi parlo di me
- Attività di brainstorming e di circle time circa le aspettative e difficoltà della scuola superiore.

L'attività di Accoglienza, dunque, consiste nel creare un clima tale che spinga gli alunni a frequentare volentieri la scuola, vedendola non solo come un momento di impegno, ma anche un'occasione di incontro piacevole dove potersi relazionare con compagni e docenti.

In tale ottica è dimostrato che l'atmosfera che si instaura nei primi giorni scolastici è essenziale per i rapporti futuri all'interno della classe e della scuola.

La diversa provenienza sociale, culturale ed etnica costituisce "un valore aggiunto", che consente un confronto costruttivo, foriero di crescita e predisposizione all'accoglienza dell'altro.

Di conseguenza si avrà come ricaduta uno sviluppo positivo delle capacità cognitive e relazionali e auspicabilmente una diminuzione del tasso di dispersione scolastica.

Finalità generali:

fornire agli studenti delle classi iniziali un approccio che li veicoli al nuovo contesto scolastico;

instaurare un clima di regole condivise nel rispetto dei docenti, dei compagni e dell'istituzione scolastica;

Obiettivi specifici:

Conoscere le finalità per poterle condividere;

Conoscere strutture, spazi di incontro, personale docente e non docente, Regolamento d'Istituto, POF, PTOF;

Sviluppare il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;

Favorire le relazioni interpersonali non solo nella classe, ma anche tra gli allievi dell'istituto;

Consentire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo all'interno di ciascuna classe, attraverso la diagnosi delle competenze e delle abilità disciplinari;

Creare uno spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi all'interno del gruppo classe;

Conoscere gli standard disciplinari, le modalità di verifica e i criteri di valutazione (POF).

Obiettivi conclusivi:



a) ottimizzare il rendimento al fine di far emergere il soggetto, integrandolo nel contesto socio-educativo motivazioni allo studio, attraverso il corretto utilizzo organizzative.

potenziale intellettivo-cognitivo del e rendendolo consapevole delle di energie, tempo e strategie

b) migliorare l'efficacia dell'offerta formativa con strategie didattiche innovative per il recupero, il sostegno, il potenziamento, controllando i processi di apprendimento e valorizzando le opportunità formative concesse.

prevenire l'insuccesso e la dispersione mediante il miglioramento dell'autovalutazione dell'alunno e l'accertamento delle attitudini culturali e professionali

1.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività rivolte al nostro orientamento in Uscita avranno come obiettivo primario percorsi di autoriflessione, volti al riconoscimento delle proprie attitudini e aspirazioni, affiancati da informazioni inerenti sia il mondo del lavoro, sia il mondo universitario, sia le specializzazioni post diploma.

Il nostro Istituto propone un piano di offerta formativa Atenei, quali partner nell'attività di orientamento, nella fattispecie incontri informativi sul mondo universitario presso il nostro Istituto e di orientamento presso le sedi universitarie.

OBIETTIVI:

Conoscere l'offerta formativa post diploma

Conoscere le eventuali opportunità lavorative legate al proprio titolo di studio

Effettuare una scelta consapevole a conclusione del ciclo di studio

Il Piano di Attività prevede:

Pianificazione, organizzazione e realizzazione di interventi e seminari informativi, presso il nostro Istituto, di Docenti Orientatori: DSU, Neapolis, Università Parthenope, Veterinaria (mesi marzo-aprile)

Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle visite presso le strutture universitarie: "Porte aperte" Atenei Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, DSU, Scienze Sociali e Lingue (mesi febbraio-marzo);

Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle visite presso UNIVEXPO'- Il Salone dello Studente Campano-Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo (nel mese di ottobre) e "RI-Generazioni" a Città della Scienza (novembre), grazie all'iniziativa congiunta delle sette Università della Regione Campania, del MIUR e di Fondazione IDIS -Città della Scienza. In particolare, durante tali manifestazioni (fiere e stand), gli alunni hanno la possibilità di accedere, guidati dal docente orientatore, al materiale informativo fornito da tutte le facoltà presenti e di vivere in maniera tangibile le esperienze più significative in tutti i campi. Inoltre



gli alunni vengono indirizzati a conferenze per piccoli gruppi e a seminari, organizzati dalle stesse Facoltà universitarie, volti a chiarire dubbi e a fornire spiegazioni più mirate e dettagliate.

Bacheca con il materiale fornito dalle diverse Facoltà relative ad Open Day.

2. Modalità di programmazione delle attività didattiche

- 1) Riunioni Dipartimenti per materie
- 2) Riunioni dei Consigli di Classe

Criteri generali per la programmazione curricolare di ciascuna disciplina

Ogni docente, alla luce delle linee generali identificate nelle riunioni di materia, e in relazione alla programmazione del Consiglio di Classe, provvede alla definizione della propria programmazione e stende il programma di lavoro entro il mese di novembre, nel quale esplicita: **i livelli di partenza** accertati anche con prove comuni disposte dai dipartimenti soprattutto per le classi in entrata

- **le attività di recupero** che si intende realizzare per colmare le lacune emerse in termini di conoscenze e abilità non possedute;
- **obiettivi specifici** della propria disciplina;
- **contenuti** e loro scansione temporale (con indicazione approssimativa dei tempi di attuazione o almeno distinguendo tra 1° e 2° quadrimestre);
- **metodologia** prevalentemente adottata (almeno in linea di previsione);
- **strumenti** particolari e specifici;
tipologia delle verifiche scritte ed orali;
- **criteri di valutazione** (da esplicitare sulla base di quelli concordati dai rispettivi coordinamenti per materie);
- **definizione delle modalità** d'individuazione dei percorsi e di sostegno curricolare agli alunni in difficoltà

La programmazione sarà costantemente monitorata ed eventualmente rimodulata in base alle esigenze che si presenteranno. Presso l'ufficio di presidenza viene costituito un archivio comprendente:

- Documenti dei coordinamenti per materie
- Documenti dei Consigli di Classe



- Programmazioni individuali dei docenti

2. Modalità di Verifica e Valutazione

Le verifiche devono essere condotte in modo da accertare il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi cognitivi e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità. Poiché questi termini hanno assunto significati molteplici e diversificati, è utile rendere esplicito, e condividere, il senso ad essi attribuito. Ciò permetterà di rendere più chiari e comprensibili gli obiettivi formativi sui quali la scuola dell'autonomia assume impegni e responsabilità. Allo scopo di orientare globalmente l'Istituto verso il raggiungimento di una maggiore equità/omogeneità negli esiti di apprendimento sia all'interno delle classi, sia tra classi parallele, a partire dall'a.s. 2017/18 si è incrementato l'impegno dei docenti ad adottare all'inizio dell'anno prove comuni d'Istituto per classi parallele concordate all'interno delle riunioni di ogni dipartimento disciplinare.

Strumenti di Verifica

Le prove utilizzate per la verifica saranno:

- *Scritti tradizionali*, programmati con un congruo anticipo e segnati sul registro di classe per evitare, se possibile, sovrapposizioni ed eccessivo carico per gli allievi. Esse, una volta corrette, dovranno essere visionate dagli studenti ed opportunamente discusse. La correzione di ogni prova deve svolgersi in un clima di trasparenza ed essere considerata momento di apprendimento, consegnando a ciascun allievo l'elaborato scritto corretto e con il voto apposto sopra, in tempi ristretti in modo da permettere un'efficace azione di recupero della tipologia delle carenze evidenziate;
- *Test sia di tipo formativo che sommativo*, con quesiti a risposta singola e/o a risposta multipla, a risposta aperta e/o strutturata; *controllo* dell'avvenuto svolgimento dei compiti assegnati per casa; verifiche scritte ed orali con brevi domande anche dal posto;
- *Relazioni* individuali di argomenti studiati e/o approfonditi;
- *Lavori di gruppo e ricerche*;
- *Prove e/o relazioni di laboratorio*;
- *Ogni comportamento* che spontaneamente e casualmente manifesti il possesso, da parte degli allievi, delle conoscenze che si vogliono individuare



3. Valutazione, inserimento griglie valutazione, dipartimenti

La nostra scuola assegna *un ruolo formativo alla valutazione*. Essa è necessaria *all'allievo*, che ottiene un feedback del proprio apprendimento; *all'insegnante* per verificare e adattare la programmazione; *all'istituzione scolastica* per verificare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento impostato.

La valutazione dei risultati ottenuti e l'eventuale esigenza di modifiche determinano l'adeguamento della programmazione alla realtà della classe. *La valutazione diagnostica*, messa in atto al momento dell'impostazione del percorso didattico, al fine di individuare il livello di partenza degli allievi.

La valutazione formativa che ha lo scopo di verificare il conseguimento di obiettivi intermedi, per mezzo di prove che accertino l'apprendimento parziale delle conoscenze e competenze necessarie per poter procedere senza difficoltà nel percorso di apprendimento. E' "*formativa*" perché orienta l'impegno degli alunni ed indirizza le acquisizioni future, dando ad ognuno consapevolezza del proprio modo di apprendere. La valutazione formativa consente anche al docente di controllare il proprio lavoro per verificarne l'efficacia didattica. *La valutazione sommativa*, atta ad individuare i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi a conclusione di un percorso didattico, si concretizza in voti quadrimestrali (relativi al primo quadrimestre ed allo scrutinio finale) attribuiti agli allievi, su delibera del Consiglio di classe.

Griglia di valutazione del comportamento

La griglia di valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate le assenze in deroga).

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLE REGOLE:	Evidenza comportamenti reiterati e gravi di violenza sanzionati, incluse azioni di bullismo e cyberbullismo	5
Norme di convivenza civile Norme del Regolamento di Istituto Disposizioni organizzative e di sicurezza	Evidenza ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche sanzionati con richiami verbali e/o scritti	6
	Non sempre rispetta le regole (violazioni sporadiche e non gravi)	7
	Rispetta sostanzialmente le regole	8
	Rispetta le regole in modo attento e consapevole	9
	Rispetta le regole in modo scrupoloso, maturo e consapevole	10



	Atteggiamento spesso scorretto rispetto al normale svolgimento dell'attività scolastica, nei confronti dei compagni e del personale scolastico; adempimento delle consegne scolastiche non sempre regolare.	6
PARTECIPAZIONE:	Assume un atteggiamento non del tutto corretto rispetto al normale svolgimento dell'attività scolastica, nei confronti dei compagni e del personale scolastico; adempimento delle consegne scolastiche abbastanza regolare.	7
-partecipazione al dialogo educativo		
-motivazione ed interesse	Assume un atteggiamento sostanzialmente corretto ma poco attivo rispetto al normale svolgimento dell'attività scolastica, nei confronti dei compagni e del personale scolastico; adempimento delle consegne scolastiche generalmente regolare.	8
sensibilità culturale	Partecipa attivamente, assume ruoli attivi e collabora con compagni ed insegnanti e con il personale scolastico; adempimento delle consegne scolastiche regolare,	9
impegno	Assume ruoli positivi e propositivi e collabora con compagni ed insegnanti e con il personale scolastico; adempimento delle consegne scolastiche regolare,	10
	Compie assenze e ritardi frequenti e/o strategici (Ore di assenza superiori al 12% del monte ore totale del I /II periodo)	6
REGOLARE FREQUENZA*:	Frequenta in modo non sempre costante, talvolta fa assenze strategiche (Ore di assenza fino al 12% del monte ore totale del I/II periodo)	7
assenze	Frequenta in modo regolare (Ore di assenza fino al 9% del monte ore totale del I /II periodo)	8
ritardi	Frequenta in modo assiduo (Ore di assenza fino al 6% del monte ore totale del I /II periodo)	9
uscite anticipate	Frequenta in modo assiduo e puntuale (Ore di assenza fino al 3% del monte ore totale del I/II periodo)	10
*non vanno considerate mancanze le assenze in deroga		

Corrispondenza punti-voto:

PUNTI 29-30: **VOTO 10**; PUNTI 26-28: **VOTO 9**; PUNTI 23-25: **VOTO 8**;PUNTI 20-22: **VOTO 7**; PUNTI: 18-19 : **VOTO 6**

4. Interventi di Recupero

Il recupero di carenze di apprendimento fa parte integrante dell'attività didattica curricolare e della programmazione.

L'istituto prevede diverse modalità utili per l'adeguata risposta a questa esigenza. Gli obiettivi primari di questi interventi didattici ed educativi sono:

- favorire il successo formativo limitando la dispersione scolastica;
- perseguire il recupero motivazionale nei confronti dello studio, considerato punto di forza attraverso il quale contrastare la dispersione scolastica.

Le attività di recupero attuate nel nostro Istituto comprendono:

Recupero individuale; Previsto laddove le lacune dello studente derivino da uno studio superficiale e saltuario. Il docente assegna un lavoro mirato al recupero delle carenze specifiche e quindi sottopone lo studente alla verifica

- *Recupero "in itinere"*

Svolto sull'intero gruppo classe o su un nutrito gruppo di studenti durante la normale attività didattica e prevede il rallentamento dei programmi, la ripresa degli argomenti proposti, esercizi di consolidamento, interventi in gruppo e/o individualizzati.

- *Recupero extracurricolare*

Corsi intensivi pomeridiani, in genere svolti dopo lo scrutinio quadrimestrale, per gruppi di studenti che hanno evidenziato notevoli lacune. Le attività sono comunicate ad alunni e famiglie, documentate dagli insegnanti, registrate dai Consigli di classe nelle forme e negli esiti. Al termine dell'anno scolastico è prevista una valutazione sull'efficacia ed efficienza dei corsi integrativi.

- *Sportello didattico*

- *Attività finalizzata al recupero di debiti formativi*

L'Istituto attiva una serie di interventi volti al recupero del debito formativo. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutini finali, predisponde una comunicazione, alle famiglie interessate, indicante i contenuti oggetto del debito formativo e gli interventi suggeriti.

5. Crediti scolastici e formativi

I crediti scolastici e formativi, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del curriculum, sono attribuiti, ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 62/2017 – che ha sostituito la precedente normativa, artt. 11-12 DPR 323/1998 – con i medesimi criteri già precedentemente in vigore, dunque *in base alla valutazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica [...], l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi* (art. 11, c. 1 DPR 323/1998).

La recente normativa ha tuttavia innovato la ripartizione del credito scolastico, secondo una nuova tabella riportata *infra*: il punteggio per il credito scolastico è così attribuito nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **40 punti**: dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno, quindici per il quinto anno (art. 15, c. 1 D.lgs. 62/2017).



Per quanto concerne l'attribuzione dei crediti formativi, rimangono in vigore le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49 (art. 9, c. 1 OM n. 350 del 2 maggio 2018).

Si precisa altresì quanto segue:

Ogni progetto al quale gli allievi partecipano dovrà prevedere un'attestazione per ciascun studente, a cura dei referenti dei progetti, contenente:

- Indicazione del tipo di attività con finalità, obiettivi e contenuti;
- La durata complessiva e la relativa frequenza dell'alunno.

Gli attestati degli allievi verranno consegnati dai responsabili dei progetti ai coordinatori dei Consigli di Classe di appartenenza così che possano essere valutati in sede di scrutinio finale.

Per l'attribuzione di un Credito Formativo per esperienze svolte al di fuori della programmazione d'Istituto e di classe si precisa inoltre:

- L'intenzione di partecipare ad esperienze per le quali si intende chiedere l'attribuzione del punteggio deve essere comunicata e documentata. In caso di inizio dell'attività in data successiva, previa tempestiva comunicazione da parte dell'allievo al docente coordinatore, il Consiglio di Classe si riserva di prendere o meno in considerazione la domanda.
- Entro il 7/05/2016 deve essere presentata dall'allievo una domanda con allegato attestato della partecipazione all'attività che contenga: intestazione completa dell'Ente, Associazione, Istituzione con una breve sintesi dei fini statuari, una sintetica descrizione dell'esperienza, la durata complessiva e relativa frequenza dell'allievo, l'attestazione del livello qualitativo di partecipazione inteso come grado di conseguimento degli obiettivi.



TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI (D. LGS. 62/2017, ALLEGATO A)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

TABELLE DI CONVERSIONE IN REGIME TRANSITORIO (ESAMI AA. SS. 2018/19 E 2019/20)

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20



12	21
13	22
14	23
15	24
16	25
Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

6. Inclusione ed integrazione

L'Istituto Superiore "Gentileschi" vanta una tradizione storica di accoglienza, integrazione ed inclusione che vengono percepite dalla collettività scolastica e dal territorio come un punto di forza. Con la costituzione di un gruppo di docenti di sostegno stabili nel tempo nell'Istituto, è



stato possibile offrire un intervento sempre più concreto, volto a ridurre i disagi manifestati dagli allievi e a favorirne l'inserimento nel contesto della classe e nella società.

I costanti rapporti di collaborazione con le famiglie e con gli esperti dell'età evolutiva permettono di attivare le strategie didattiche più appropriate in funzione dei bisogni formativi degli allievi, al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo.

La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno (principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico, recepiti nel DPR 275/99, art.4) permettono di predisporre interventi, finalizzati al successo degli alunni con B.E.S. (disabilità, DSA e DNSA, svantaggio linguistico-culturale, socio-economico), che prevedano percorsi individualizzati e personalizzati e/o l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

In particolar modo le famiglie degli alunni d.a. vengono supportate costantemente nella gestione delle difficoltà e delle problematiche connesse alla disabilità, anche in relazione all'organizzazione post-scolastica, al fine di orientarli nelle possibili scelte future. I piani educativi individualizzati (P.E.I.) vengono sottoposti periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi didattico- pedagogici concordati in sede di GLHO. L'intervento viene effettuato in classe, fatta eccezione per qualche momento e / o situazione specifica che richiede una particolare strategia didattica, necessaria ad ottenere lo sviluppo armonico della personalità.

La valutazione per gli alunni d.a.:

- a) che seguono la programmazione curricolare, anche se per obiettivi minimi, segue i criteri validi per tutta la classe pur con una scansione temporale differenziata, se necessaria, e con modalità di verifica adattate alla tipologia di handicap (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 3).
- b) che non seguono la programmazione curricolare, ma una programmazione differenziata, diversa per obiettivi e contenuti rispetto a quella della classe, viene effettuata in base agli obiettivi individuali ed ha come riferimento primario l'integrazione dell'alunno nel contesto della classe e della scuola stessa (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 6).

I Consigli di classe in cui sono inseriti gli alunni DSA elaborano, su richiesta e con la collaborazione della famiglia, con il contributo eventuale degli specialisti (Linee guida 2011 per DSA; C.M. n.8 del 6/03/2013), i Piani Didattici Personalizzati (PDP) nei quali si esplicitano:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari di ciascun alunno, adottando metodologie e strategie didattico-educative adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) l'adozione di opportune strategie didattiche, modalità di verifica e di criteri di valutazione, focalizzati sul processo di apprendimento.



I Consigli di classe, inoltre, consapevoli che ogni alunno, in continuità o limitatamente per alcuni periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) per motivi fisici, biologici, fisiologici, psico-sociali, si attivano affinché sia garantito agli alunni con B.E.S. un percorso individualizzato e personalizzato, non escludendo, anche in questo caso, la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'istruzione domiciliare garantisce, infine, anche attraverso l'impiego delle moderne tecnologie, l'esercizio del diritto allo studio nei periodi in cui l'alunno è impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni.

Il Gruppo per l'Inclusione (GLI) dell'I.S. "Gentileschi", costituito come indicato nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 e il Decreto legislativo n°66 del 13 aprile 2017, definisce le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto in base ai reali bisogni educativi dell'Istituto e alle risorse disponibili, e formula il PAI (Piano annuale per l'Inclusività), quale strumento di auto riflessione sul suo grado di inclusività.

7. Tempo scuola

	2016/17	2017/18	2018/19
INGRESSO	Ingresso alle h 8:10	Ingresso alle h 8:00	Ingresso alle h. 8.00
USCITA	Uscita 13:50 per la 6° ora; Uscita 14:50 per la 7° ora	Uscita 14.00 per la 6° ora; Uscita h.15.00 per la 7° ora	Uscita h.14.00 per la 6° ora; Uscita h.15.00 per la 7° ora

SCANSIONE ORE	1° e ultima ora (6° e 7° per il liceo classico) di 50 minuti; 2°, 3°,4°,5° ora di 60 minuti	Ore di 60 minuti	Ore di 60 minuti
INTERVALLO	Dalle ore 10:45 alle 11:00 da svolgersi in classe	Dalle ore 11.05 alle ore 11.15	Dalle ore 10.50 alle ore 11.00



8. Attività di alternanza scuola-lavoro

Con l'approvazione della legge 13 luglio 2015, numero 107, l'alternanza scuola-lavoro (in seguito ASL) diventa componente strutturale della formazione" al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti": i percorsi di ASL " sono attuati nei percorsi liceali per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore".

L'alternanza prevede che gli studenti possano svolgere una parte dell'attività formativa presso aziende o enti pubblici o privati.

Tali attività sono programmate dalla scuola insieme all'azienda e vengono valutate e certificate come competenze acquisite dall'alunno.

sollecitare il lavoro di bassa manovalanza svolta in nero dagli studenti. Nelle more dell'emanazione della "carta dei diritti e dei doveri dello studente" in alternanza scuola lavoro di cui al c. 37 della L. 107/2015, bisognerà garantire tale principio generale.

L'Istituto Superiore Gentileschi, che imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità, in risposta alle esigenze di creare una stretta relazione tra l'attività didattica e la dimensione complessa e in continuo divenire delle realtà lavorative locali, realizza secondo le indicazioni della Legge 107/2015 comma 33, percorsi di alternanza scuola-lavoro per 200 ore complessive nel triennio e di conseguenza anche le attività, di cui al comma 38, *di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. In tali percorsi di ASL sono coinvolte sia le categorie del mondo del lavoro sia quelle che diverranno le future forze economico-sociali, vale a dire *le giovani generazioni* attualmente impegnate nel corso di studi superiori e che si accingono a concludere il proprio ciclo formativo nella scuola per intraprendere successivamente il loro itinerario professionale.

L'Istituto si propone come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato liceale qualificato, dando un'impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio. Per rispondere alle esigenze di un contesto socialmente complesso ed in continua evoluzione, consapevole dei fabbisogni del mercato del lavoro e dell'importanza del lavoro nella vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020 e con gli indirizzi del Piano per i Giovani "Italia 2020" varato dai Ministri dell'istruzione e del Lavoro.

I progetti (vedi allegati) sono ispirati alla necessità di creare paradigmi capaci di migliorare l'offerta formativa e, nello stesso tempo, di promuovere esperienze educative attraverso modalità organizzative e metodologiche innovative. Dall'anno scolastico 2015/2016 i percorsi di Alternanza sono obbligatori per gli alunni delle classi del triennio, considerati gli importanti obiettivi formativi che perseguono per la maturazione degli studenti e che di seguito si sintetizzano:



realizzare un collegamento stabile tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro e società civile;
migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
arricchire la formazione scolastica con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Dunque è evidente quanto L'ASL diventi, all'interno del curriculum formativo di scuola, uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore.

ORGANIZZAZIONE E FASI D OGN SINGOLO PROGETTO

La scuola stipula specifiche convenzioni con l'ente allo scopo di garantire un'assoluta copertura assicurativa per gli alunni impegnati nelle esperienze di stage lavorativi.

Premesso che le attività di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO sono da considerarsi parte integrante del processo di sviluppo individuale, come espresso nella normativa vigente, finalizzato al raggiungimento delle mete educative, culturali e professionali di un ciclo di studi, ciascun progetto si articola nelle seguenti fasi.

- FASE A: Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza Questa fase è caratterizzata da un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; verrà rilasciato agli alunni partecipanti la certificazione in base alla L. 81/2008, con i dettagli dei contenuti trattati.

- FASE B: Formazione propedeutica in aula

Si prevede un corso preparatorio in aula, propedeutico all'attività lavorativa. Previa somministrazione di un questionario volto alla raccolta delle adesioni degli studenti, alla rilevazione dei prerequisiti, ossia dei loro interessi e delle

loro motivazioni e aspettative, nonché all'individuazione degli ambiti lavorativi da loro selezionati, si procederà ad un'ulteriore definizione del programma formativo anche con la predisposizione della specifica modulistica necessaria per la co-progettazione tra scuola e azienda/ente di percorsi personalizzati. Tale segmento progettuale è diretto a favorire l'acquisizione da parte degli studenti delle nozioni generali relative agli scenari aziendali di riferimento.

- FASE C: Attività presso Ente ospitante



Gli alunni, eventualmente divisi in gruppi, si dedicano alle attività formative e lavorative individuate e condivise. L'approccio didattico utilizzato è quello di una metodologia attiva e partecipativa: apprendimento in situazione, Cooperative Learning e Ricerca-Azione.

TUTOR SCOLASTICO: COMPITI E MANSIONI

- mantiene contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione tra scuola/ente;
- informa il consiglio di classe sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli allievi;
- registra attraverso strumenti di monitoraggio, anche attraverso l'utilizzo di idonea e specifica modulistica, i comportamenti e gli obiettivi raggiunti;
- Progetta assieme al tutor esterno l'intero piano formativo;
- Valuta il percorso didattico svolto dall'allievo presso l'Ente convenzionato;
- Valutare la ricaduta didattico-pedagogica su singoli allievi e sul gruppo di discenti in termini di tutela dei diritti e delle esigenze di soggetti in età evolutiva e di raccordo col progetto didattico-pedagogico dell'Istituto "Gentileschi" e dei Consigli di Classe coinvolti, ma anche in termini di efficacia e opportuna socializzazione.

TUTOR ESTERNO: COMPITI E MANSIONI

E' responsabile dell'alunno lavoratore presso l'Ente ospitante ed è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- co-progetta, assieme ai docenti, l'intero piano formativo didattico e di alternanza, definendone le finalità, gli obiettivi, le modalità;
- valuta, di concerto con i docenti, il percorso didattico svolto nella struttura e il risultato;
- inserisce ed affianca lo studente per creare il contesto idoneo interno all'Ente curandone la socializzazione;

Nel percorso di Alternanza è importante verificare:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni; • il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula e alle esperienze maturate in azienda;
- l'autovalutazione dell'allievo.

In particolare la Scheda di valutazione compilata dal tutor interno e dal tutor esterno e l'Attestato di Alternanza Scuola Lavoro, che rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, sono acquisiti agli atti nel fascicolo scolastico



personale di ciascun allievo, in modo che possano essere presentati ed utilizzati all'interno del proprio curriculum vitae e considerati per l'attribuzione del credito scolastico. Oltre al monitoraggio organizzato a livello regionale, la scuola compie azioni autonome di monitoraggio e valutazione dei percorsi, dedicando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

-coerenza ed integrazione tra obiettivi del progetto, curriculum scolastico, proposte dell'offerta formativa.

-flessibilità del progetto rispetto alla messa a punto di percorsi personalizzati e in riferimento alle esigenze formative ed educative dei discenti, nonché al raccordo col progetto didattico-educativo dell'Istituto "Gentileschi" e dei vari Consigli di Classe coinvolti

Si farà informazione e pubblicità dell'intervento, con indicazione di caratteristiche, finalità, obiettivi, tempi, contenuti, attori, a mezzo stampa e attraverso il PTOF, il Sito dell'istituto e Locandine affisse in Istituto. Pubblicazione a mezzo on line delle linee essenziali del progetto, dei risultati raggiunti, del materiale prodotto, nonché delle osservazioni personali di quanti hanno preso parte al progetto.

Progetti ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s .2015/2016

ENTE /AZIENDA	CLASSE	INDIRIZZO	ANNO SCOLASTICO	ORE SVOLTE
SOVRINTENDENZA DI CUMA Referente Dott.ssa Carannante	3^A-B-C-D-E-	LINGUISTICO	2015/2016	40
IGAT Referente Dott.re Ferrara	3^ASU	SCIENZE U	2015/2016	36



IGAT Referente Dott. Ferrara	3^CSE	SCIENZE E S	2015/2016	30
BIBLIOTECA NAZIONALE Referente Dott.ssa Iannotti	3^AC	CLASSICO	2015/2016	40

Progetti ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s .2016/2017

ENTE /AZIENDA	CLASSE	INDIRIZZO	ANNO SCOLASTICO	ORE SVOLTE
COMUNE DI NAPOLI Referente Dott. Gagliardi	3^ A-B- C-D_E	LINGUISTICO	2016/2017	32
SOVRINTENDENZA DI CUMA Referente Dott.ssa Carannante	4^A-B-C-D-E-	LINGUISTICO	2016/2017	104
COMUNE DI NAPOLI Referente Dott. Gagliardi	4^ASU	SCIENZE U	2016/2017	32
COMUNE DI NAPOLI Referente Dott. Gagliardi	3^CSE	SCIENZE E S	2016/2017	32
COMUNE DI NAPOLI Referente Dott. Gagliardi	4^CSE -4^ DSE	SCIENZE E S	2016/2017	32
BIBLIOTECA NAZIONALE Referente Dott.ssa Iannotti	4^AC	CLASSICO	2016/2017	98
MUSIC MAD Referente Dott.ssa Lubrano	3^ASU	SCIENZE U	2016//2017	66,5



Progetti ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s .2017/2018

ENTE /AZIENDA REFERENTE	CLASSE	INDIRIZZO	ANNO SCOLASTICO	ORE DA SVOLGERE	PROGETTO
COMUNE DI NAPOLI Referente: Dott. Gagliardi	3^A-B	LINGUISTICO	2017/2018	200 nel triennio	<i>"Il Gentileschi alla scoperta della città di Napoli"</i>
COMUNE DI NAPOLI Referente: Dott. Gagliardi	4^A-B-CD-E	LINGUISTICO	2017 /2018	168	<i>"Il Gentileschi alla scoperta della città di Napoli"</i>
COMUNE DI NAPOLI Referente: Dott. Gagliardi	5^A-B-CD-E-	LINGUISTICO	2017/2018	86	<i>"Il Gentileschi alla scoperta della città di Napoli"</i>
Cooperativa ORSA MAGGIORE Referente: Dott.ssa Viola	3^ASU 3^BSU	SCIENZE UMANE	2017/2018	200 nel triennio 2017/2020	"Grandangolo sociale"
Cooperativa ORSA MAGGIORE Referente: Dott.ssa Viola	4^ASU	SCIENZE UMANE	2017/2018	133,5	"Grandangolo sociale"
Cooperativa ORSA MAGGIORE Referente: Dott.ssa Viola	5^ASU	SCIENZE UMANE	2017/2018	132	"Grandangolo sociale"
Cooperativa QUADRIFOGLIO Referente: Dott.ssa Capozzi	3^CSE	SCIENZE E.S.	2017 /2018	200	"Youth space"



Cooperativa QUADRIFOGLIO Referente: Dott.ssa Capozzi	4^CSE4DSE	SCIENZE E. S.	2017/2018	168	"Youth space"
LUDOTECA Comunale COMUNE DI NAPOLI Referente: Dott.ssa De Seta	5^CSE	SCIENZE E.S.	2017/2018	146	"La scuola in gioco"
TEATRO SAN CARLO Referente: Dott.ssa Spedaliere	3^AC	CLASSICO	2017/2018	200	"Si va in scena"

TEATRO SAN CARLO Referente: Dott.ssa Spedaliere	4^AC	CLASSICO	2017/2018	168 nel biennio 2017 /2019	"Si va in scena"
BIBLIOTECA NAZIONALE Referente: Dott.ssa Iannotti	5^AC	CLASSICO	2017/2018	102	"Dal manoscritto al web"



Progetti ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s. 2018/2019

ENTE REFERENTE	CLASSE	INDIRIZZO	ANNO SCOLASTICO	ORE DA SVOLGERE	PROGETTO
RAI Referente: dott.ssa Napolitano	VA-VB- VC	LINGUISTICO	2018/2019	82	“Produzione multimediale e comunicazione: la forza dell’immagine”
CNR Referente: dott.ssa Digilio e dott. Del Monaco	VD-VE	LINGUISTICO	2018 /2019	82	“Biotecnologie e bioetica”
SACBO Referente: dott.ssa Monteleone	IVA IVB IVC	LINGUISTICO	2018/2019	40	“La scuola in volo”
AGENZIA TOUR FORM Referente: dott.ssa Tambaro	III A III B III C	LINGUISTICO	2018/2019	40	“Operare nel settore turistico”
COMUNE DI NAPOLI Scuola dell’infanzia “ I Rondinotti “ Referente : dott.ssa Masullo	IV BSU	SCIENZE UMANE	2018/2019	40	“Apprendere... con I piccoli”
Cooperativa ORSA MAGGIORE Referente: dott.ssa Viola	IVASU	SCIENZE UMANE	2018/2019	40	“Grandangolo sociale”
Cooperativa ORSA MAGGIORE Referente: dott.ssa Viola	VASU	SCIENZE UMANE	2018/2019	60	“Grandangolo sociale”
LUDOTECA COMUNALE Referente: dott.ssa De Seta	III ASU III BSU	SCIENZE	2018 /2019	40	“La scuola in gioco”



Microlabonlus Referente: dott.ssa Schiano di Cola	VCSE	SCIENZE E. S.	2018/2019	88	“Mettiamoci in gioco”
Gruppo dirigenti FCA Referente: ing. De Martino	IVCSE III CSE	SCIENZE E. S.	2018/2019	30	Educare all’imprenditoria lità
Pangea onlus Referente: dott.ssa Lanzoni	VDSE	SCIENZE E.S.	2018/2019	88	“Microfinanza solidale: aiutiamo gli altri”



9. Tecnologie digitali per potenziare gli ambienti di apprendimento.

L'Istituto Gentileschi ha utilizzato i Fondi PON FESR (Bando 10621- 05/07/2012 – FESR- Laboratori ed agenda digitale- A 2 Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo) per progettare un piano di interventi atto a incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di mettersi in linea con le direttive sull'innovazione digitale della scuola e sulla riorganizzazione della didattica attraverso l'introduzione di linguaggi e contenuti digitali nella pratica educativa.

Contemporaneamente gli operatori dell'Istituto, mediante mezzi tecnologicamente avanzati, hanno reso l'attività didattica ancor più qualificata e ciò consente agli allievi di realizzare proficuamente il proprio progetto di vita e "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" sulla base della strategia definita dalla Commissione Europea "Europa 2000".

Il Progetto prevede l'installazione delle Lim in quasi tutte le aule. La Lim in classe risponde alle esigenze dell'insegnamento di tutte le discipline: potenzia simultaneamente i diversi linguaggi multimediali (audiovisivo, iconico, fotografico, testuale, etc.), incide sull'attenzione e sollecita la partecipazione degli allievi grazie alle caratteristiche di interazione e flessibilità. Obiettivi:

- Migliorare gli apprendimenti disciplinari e le competenze trasversali di supporto all'esposizione del docente, personalizzando le strategie didattiche.
- Influire positivamente sull'attenzione, la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.
- Migliorare la comunicazione in classe, stimolando la partecipazione degli studenti attraverso l'uso di una varietà di contenuti multimediali (testi, immagini, video, e altro) nella didattica.
- Concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei fissati nel 2013 nel campo dello sviluppo della Società dell'Informazione

10. Ampliamento dell'offerta formativa

PROPOSTE DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015/2016

Erasmus PLUS – Scambi internazionali MIUR e Comunità Europea -
per l'apprendimento delle lingue

PON FESR- Progettisti f.s. area PON



Giochi sportivi studenteschi - MIUR -
Campionato di bowling-
Viaggio d'Istituto – Barcellona –
Uscite didattiche in tutto il territorio–
Viaggi Studio progetto extracurricolare;
Certificazioni lingue straniere in orario curricolare e simulazioni esami in fase extracurricolare ;
Letture e scrittura creativa – progetto curricolare (progettista dicente) <ul style="list-style-type: none">• Progetto “Vita di stile-stile di vita” (curvatura didattica di classe - progettisti f.s. area EE.LL.) struttura lavoro con i consigli di classe;
Incontriamo le lingue classiche al Gentileschi: Corsi propedeutici allo studio del latino e del greco; - progetto extracurricolare tra i ragazzi interni (tutor) e gli allievi (nuovi iscritti delle future classi prime supervisor (docenti istituto)
Incontriamo le S.U. al Gentileschi: Corsi Propedeutici allo studio della Psicologia – progettisti F.S. Orientamento - progetto extracurricolare tra i ragazzi interni (tutor) e gli allievi (nuovi iscritti delle future classi prime) supervisor i docenti dell’istituto
Incontriamo le lingue moderne al “ Gentileschi”: Corsi propedeutici per le lingue straniere- progettisti F.S. Orientamento - progetto extracurricolare tra i ragazzi interni (tutor) e gli allievi (nuovi iscritti delle future classi prime) supervisor (docenti istituto)



PROPOSTE DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2017

Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : Il presente che cambia – Cittadinanza attiva il presente che cambia – inquadrare i concetti di stato e di cittadini - progetto curriculare

Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : English and foreign languages and the world of social networks – progetto sull'uso delle lingue straniere in relazione ai social network – progetto curriculare e segmento extracurriculare –

Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : In other Words – progetto sul metodo di traduzione di testi scritti ed orali nelle lingue straniere e per rafforzare le competenze di comunicazione comprensione ed ascolto – progetto curriculare e segmento extracurriculare –

Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : Cinema e Fotografia – progetto curriculare e segmento extracurriculare

Progetto di formazione linguistica per i docenti (lingue straniere e certificazioni per docenti di discipline non linguistiche)

Intercultura

Scuola in ospedale

POR. Azioni C1 (liceo linguistico) e C5 (modulo finalizzato a fornire esperienza orientativa e formativa in ambito sociale)

Valorizzazione del mondo classico: Certamina, Maratona di Greco, Manifestazione finale, Mercoledì letterario

BEC- mobilità internazionale studenti Italia/Australia durata 2/3 mesi, destinatari 1 o 2 studenti stranieri

Progetto IMUN

Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola: Per un ambiente sostenibile e segmenti manuali con la fase : “ Le Stagioni del riciclo” – progettisti docenti f.s. area alunni e docenti fase C



Apprendisti ciceroni FAI
Erasmus PLUS – Scambi internazionali MIUR e Comunità Europea - per l'apprendimento delle lingue
Viaggio d'Istituto in Sicilia
Uscite didattiche in tutto il territorio
Certificazioni lingue straniere in orario curriculare e simulazioni esami in fase extracurricolare
; Creatività e Musica
Incontriamo le lingue classiche al Gentileschi: Corsi propedeutici allo studio del latino e del greco; - progetto extracurricolare tra i ragazzi interni (tutti) e gli allievi (nuovi iscritti delle future classi prime) supervisor (docenti istituto)
Incontriamo le S.U. al Gentileschi: Corsi Propedeutici allo studio della Psicologia – progettisti F.S. Orientamento - progetto extracurricolare tra i ragazzi interni (tutor) e gli allievi (nuovi iscritti delle future
Incontriamo le lingue moderne al "Gentileschi: Corsi propedeutici per le lingue straniere- progettisti F.S. Orientamento - progetto extracurricolare tra i ragazzi interni (tutor) e gli allievi (nuovi iscritti delle future classi prime) supervisor (docenti istituto)
Progetti di alternanza scuola mondo del lavoro: Sovrintendenza Archeologica degli scavi di Cuma, Biblioteca Nazionale, Igit
Apprendisti Ciceroni Fai
Integrazione delle competenze di lingua inglese
Integrazione delle competenze di matematica
POR. Azioni C1 (liceo linguistico) e C5 (modulo finalizzato a fornire esperienza orientativa e formativa in ambito sociale)
Sette virtù per il successo e la felicità
Eipass



Arti marziali e meditazione
Valorizzazione del mondo classico: Certamina, Maratona di Greco, La notte del liceo classico, Manifestazione finale, Studio del tedesco al classico, Mercoledì letterario
Progetto IMUN
Laboratorio cinema in lingua straniera
Educazione alla cittadinanza
Prevenzione... benessere...donazione



**PROPOSTE DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2017-2018
Schema di sintesi**

PROGETTI CURRICOLARI	PROGETTI EXTRACURRICOLARI	EVENTI, MANIFESTAZIONI, CONCORSI E GARE
<ul style="list-style-type: none">• Progetto <i>peer to peer</i> con studenti greci sullo studio del greco classicoProgetto "Vita da film"Progetto "Il cinema in lingua originale"Progetto Telethon a scuola"Geni in gioco"	<ul style="list-style-type: none">• Erasmus Plus• Progetto CSV Scuola e Volontariato• Progetto di Creatività per l'Inclusione• Valorizzazione delle competenze linguistiche (Delf, Dele, Cambridge)• Progetto di potenziamento di matematica "La bottega della matematica"• Progetto "Attraversiamo il conflitto"• Progetto di potenziamento delle competenze di greco antico• Laboratorio di creatività digitale• Progetto Coding• Progetto "Laboratorio di teatro in lingua inglese"• Progetto di Laboratorio teatrale	<ul style="list-style-type: none">• Salute, benessere e donazione in collaborazione con ASL Napoli 1• Iscrizione albo Repubblica giornalino on line• La Scienza a scuola con Zanichelli: interventi di orientamento in uscita• Incontri con gli autori• Ma io scelgo responsabile...o sono irresponsabile?• Concorso "Giovani idee"• Teatro in lingua (inglese, francese, spagnola,tedesca)• Partecipazione al premio letterario Napoli Time• Partecipazione a iniziativa di promozione della lettura "A voce alta"• Progetto FAI "Apprendisti ciceroni"• Giornata Europea Delle Lingue• Festa di Halloween• Celebrazione del Natale interculturale• Partecipazione alla giornata nazionale della colletta alimentare



**PROPOSTE DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2018-2019
Schema di sintesi**

PROGETTI CURRICOLARI	PROGETTI EXTRACURRICOLARI	EVENTI, MANIFESTAZIONI, CONCORSI E GARE
<p>Cineforum Gentileschi La città ideale.... vista dai ragazzi Progetto "Giovani idee per l'Europa" Progetto Campionato nazionale delle lingue 2018-19 Progetto Telethon Progetto di promozione della lettura Progetto e-Twinning Il cinema in lingua entra in classe Progetto FAI Progetto educazione ai sentimenti in collaborazione con ASL Napoli1 Progetto Cineforum sulla legalità Progetto Accoglienza classi prime</p>	<p>Progetto alfabetizzazione alunni stranieri Laboratorio teatrale di Boal Progetto certificazione internazionale lingue straniere: Inglese A2, B1 e B2 Certificazione Internazionale delle lingue di lingua spagnola B2 Progetto di Tiro con l'Arco Gentil-leggere: laboratorio di lettura e scrittura creativa Progetto: strategie di scrittura Progetto "Musicosophia" Scuola e volontariato Progetto di teatro in inglese "Romeo and Juliet- the Musical" Auxilium, sportello didattico di lingua greca e latina Progetto " con l'arte, per l'arte, oltre l'arte" Progetto "la bottega della matematica" Il Progetto di potenziamento di "Latino Greco Vivo" Progetto di orientamento personalizzato Progetto "Cittadinanza attiva verso il benessere" Sportello didattico aide-moi in lingua francese Sportello <i>HELP</i> in lingua inglese Sportello didattico di matematica</p>	<p>Gara "Campionato Nazionale delle Lingue" Telethon a Scuola Concorso Giovani idee per l'Europa Concorso letterario Napoli time Giornata della coltella alimentare Incontri seminariali con esperti esterni sul tema legalità Notte Nazionale del Liceo Classico Teatro in lingua inglese, francese, spagnola, tedesca Celebrazione del Natale interculturale Giornate nazionali del FAI: Apprendisti ciceroni Incontri con gli autori per la promozione della lettura Incontri di orientamento presso Enti e Facoltà Concorso Mocchi-Cosenza Giornata europea della giustizia civile</p>



	<p>Progetto di istruzione domiciliare Imparare ad orientarsi Educazione animale assistita Progetto di eccellenza delle lingue classiche in collaborazione con Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arte La band <i>di ARTE- MI- SIA</i>: facciamo musica a scuola</p>	
--	--	--

INCONTRI – DIBATTITO

DATA	DIBATTITO	RELATORE
16 novembre 2018	BIOGRAFIA DI IRENE SENDLER, GIUSTA TRA LE NAZIONI : STORIA DI UNA EROINA POLACCA	Roberto Giordano, Regista e scrittore, autore del testo drammaturgico “Irena Sendler la terza madre del ghetto di Varsavia, riflessioni in occasione della celebrazione della Giornata memoria
21 novembre 2018	DEONTOLOGIA E ETICA MEDICA: QUAL'È LA LEICITÀ DELL'INTE VENTO SCIENTIFICO SULLA VITA UMANA?	prof. Alfredo Siani Emerito Primario Radiologo e Membro del Comitato di Bioetica dell’Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli
22 novembre 2019	LAPREVENZIONE DELL'AIDS: RIFLESSIONI NEL CONTESTO GIOVANILE	dott. Elio Manzillo, infettivologo dell’Ospedale Cotugno di Napoli
27 novembre 2018	CH3- CH2-OH ...ma BEVI??? CONFRONTO SULL'ABUSO DI ALCOL, di SOSTANZE , e di ALTRO ANCORA	dott. Francesco Auriemma medico tossicologo e specialista in Psichiatria, responsabile del centro tossicodipendenze distretto Fuorigrotta dell’ASL NA1
17 dicembre 2018	NAPOLI PARIGI IN UN SOLO BATTITO: TRASLAZIONI MUSICALI DALLA LINGUA NAPOLETANA ALLA LINGUA FRANCESE NEL L'INCONTRO TRA LE DUE CULTURE	Lina Senese cantante interprete della canzone napoletana in lingua francese
18 dicembre 2018	L'ATTUALITA' DELLA PEDAGOGIA DI MARIA	prof. Antonio Pomponio psicopedagoga



	MONTESSORI	
20 dicembre 2018	ETICA E BIOETICA : QUESTIONI FONDAMENTALI E DIRITTI UMANI	Professoressa Luisella Battaglia ordinario di Bioetica e Filosofia Morale presso l'Università degli Studi di Genova Direttore dell'Istituto Italiano di Bioetica
15 gennaio 2019	UN REGALO PER... LA VITA: SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEGLI ORGANI	medici del Centro Regionale Trapianti
22 gennaio 2019	LE ANTICHE RADICI DEL PENSIERO ECONOMICO ITALIANO: NAPOLI E L'EUROPA	Professoressa Lilia Costabile, Professore Ordinario di Economia Politica del Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Napoli
29 gennaio 2019	L'ECONOMIA CIRCOLARE: UNA SFIDA PER CONIUGARE SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA AMBIENTALE	Prof.ssa Veronica Ambrogi del Dipartimento di Ingegneria dei materiali presso l'Università degli studi di Napoli- Federico II
3 aprile 2019	BENEFIT CORPORATION E IMPATTO SOCIALE	Cristina Mele professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II di Napoli
14 febbraio 2019	INCONTRO D'AUTORE: COMPRENDERE IL TESTO NARRATIVO ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL ROMANZO DI FORMAZIONE	Luca Marano scrittore e giornalista, Laureato in Filologia Moderna, dottorato in Linguistica Generale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ricercatore presso l'Università di Cambridge, autore del testo "IL MUSCHIO NASCE A SUD" Edito da Tullio Pironti
15 febbraio 2019	LA STREET ART COME RICERCA ANTROPOLOGICA E SOCIALE TRA ANNAMARIA ORTESE, MARINA ABRAMOVIC E BASQUIAT FINO AD ARTEMISIA GENTILESCHI ANIMANDO LE VIE DI NAPOLI	Rosaria Bosso, artista napoletana con una sensibilità speciale per linguaggi del pop, in arte detta "Roxy in the box" installatrice di opere ispirate alla poster art, alla pop art e alla street art
5 marzo 2019	LA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE E IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ CONTRIBUTIVA	Prof. Alberto Lucarelli Professore Ordinario di Diritto Costituzionale Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Giurisprudenza



ALLEGATI

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
Patto di corresponsabilità
Piano di miglioramento
Piano annuale dell'inclusività
Piano della formazione del personale scolastico
Piano di orientamento
Percorsi progettuali attuati nell'a.s. 2018/19
Piano annuale uscite didattiche
Regolamento di Istituto
Protocollo di Accoglienza per gli alunni BES Percorsi di
Alternanza Scuola-lavoro a.s. 2018/19
Piano attuazione PNSD a.s. 2018-19